

MESSAGGIO

**del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un sussidio
alla Scuola Ortottica dell'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo**

(del 6 giugno 1963)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La Scuola ortottica è una delle Sezioni dell'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo, istituto creato e gestito dall'OTAF (Opera ticinese di assistenza alla fanciullezza).

L'Associazione, costituita nel 1917, è presieduta dall'ex Consigliere di Stato on. Adolfo Janner e ha come vice-presidente il prof. Camillo Bariffi, ex direttore delle Scuole comunali di Lugano.

Attraverso gli istituti di Sorengo, di Locarno-Monti, di Sommascona e di Airolo, l'OTAF ha perfezionato continuamente la sua opera di prevenzione e di cura delle debilità fisiche dell'infanzia, rivolgendo il suo interesse anche a casi sociali di particolare gravità e ai bambini che presentano, per ragioni fisio-psichiche, dei ritardi sul piano dello sviluppo intellettuale.

Nato nel 1922 come Istituto di prevenzione contro la tubercolosi, l'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo, che ha accolto complessivamente 10.300 bambini, è andato via via caratterizzandosi come Istituto di prevenzione e cura di debilità fisio-psichiche infantili e completerà prossimamente le sue specializzazioni in questo ambito con la creazione di un reparto per bambini spastici e con difetti motori congeniti o causati da poliomielite o incidenti, colmando così una grossa lacuna esistente nella rete assistenziale ed educativa del nostro Cantone, nel quale oggi non si provvede al ricupero dei bambini spastici o invalidi per cause diverse.

Essendo in via di chiusura, nella primavera del 1958, la prima Scuola ortottica privata esistente nel Ticino presso l'Opera « Charitas » di Sonvico, l'OTAF accolse l'invito formulato dalla stessa Charitas di riaprire detta scuola all'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo, sito in posizione più comoda rispetto a Sonvico per effettuare le visite e i trattamenti ambulatoriali e per accogliere per controllo e cure convalescenziali i casi oggetto di intervento chirurgico tuttora realizzati presso la Clinica Sant'Anna.

La riapertura della Scuola ortottica essendo urgente, l'Ospizio dei bambini gracili ne ospitò le attrezzature nel piccolo padiglione che era stato costruito per servire da reparto di isolamento: naturalmente detto padiglione era stato creato con criteri diversi da quelli richiesti per la sede di una Scuola ortottica: lavori di adattamento realizzati allora entro limiti della più stretta indispensabilità (spesa complessiva Fr. 15.000,—) non modificarono sostanzialmente, per rapporto alla sua funzionalità, la struttura del padiglione, studiata per una destinazione diversa.

La Scuola ortottica iniziò il suo funzionamento nell'anno scolastico 1958-59, assumendo poi il compito di sottoporre a visita, la cui obbligatorietà venne stabilita dal Consiglio di Stato con decreto del 14 ottobre 1960, per gli allievi del primo anno delle Scuole elementari del Cantone.

In cinque periodi invernali, destinati i primi due alle visite agli allievi delle scuole del Luganese, e gli altri tre agli allievi delle prime classi elementari di tutto il Cantone, vennero esaminati in media circa 12.000 bambini frequentanti la scuola pubblica, dei quali il 12 % circa risultò bisognoso di trattamento ortottico, sia per strabismo (circa 5 %), sia per ambliopia (7 % circa).

Ai bambini provenienti dalla scuola pubblica si aggiunsero quelli segnalati alla Scuola ortottica direttamente dai medici, per cui a 300 in media assommano annualmente i bambini che hanno beneficiato delle cure della Scuola ortottica. Tenuto conto che il bambino in cura richiede come minimo 15 sedute, sono circa 5.000 le sedute che la Scuola annualmente tiene in locali già in partenza inadeguati.

Alla prima ortottista, signorina Burkhard, si è dovuto affiancare un'assistente scelta tra il personale dell'Ospizio e, recentemente, una seconda ortottista, nella persona della signorina Braunn.

L'attuale sede, che si compone di quattro piccoli locali adibiti a : sala d'aspetto, ufficio per l'ortottista, locale di ortottica, locale di pleottica, non sostiene questo sviluppo di attività, che ha richiesto un aumento di personale e rende necessarie nuove attrezzature.

L'edificio non dispone di camere di degenza per cure e controllo dei bambini operati dalla Clinica Sant'Anna o da altri Istituti ospedalieri e che necessitano di un periodo di convalescenza e controllo : l'Ospizio è costretto ora ad accogliere, talora d'urgenza, questi casi nei dormitori comuni, dove la presenza di bambini con esigenze di sorveglianza e di cura necessariamente diverse dagli altri ospiti, crea disagio e complicazioni di ordine disciplinare.

In media sono 40 i casi che annualmente l'Ospizio deve ospitare per soggiorni di convalescenza della durata minima di 1 mese.

Per adeguare ambienti e apparecchiature alle esigenze create dallo sviluppo dell'attività, l'OTAF ha preso la decisione di ampliare il fabbricato e di acquistare nuovi apparecchi, ciò che significa una spesa complessiva di Fr. 300.680,—.

Il progetto di ampliamento elaborato dall'arch. Tita Carloni prevede la riattazione della parte di fabbricato esistente e l'aggiunta di una parte nuova : la realizzazione del progetto consentirà alla Scuola ortottica di disporre :

al piano terreno :

- a) di un grande atrio da adibirsi ad attesa capace di ospitare una ventina di allievi;
- b) di un ufficio-archivio dove potranno essere tenuti lo schedario e la contabilità della scuola (3.00 x 5.00);
- c) di una sala per gli esami iniziali con dimensioni adatte a contenere gli apparecchi necessari (4.30 x 4.90);
- d) e) di due sale di ortottica e due sale di pleottica, dove potranno contemporaneamente lavorare le due ortottiste (4.20 x 4.30);

al piano inferiore :

di tre camere, di cui due riservate alla degenza di bambini operati alla Clinica Sant'Anna e una per l'infermiera sorvegliante.

I due piani disporranno dei necessari servizi igienici.

Il progetto comprende anche la costruzione di una pensilina davanti al padiglione della Scuola e la sistemazione dei viali di accesso e di collegamento con gli altri edifici dell'Ospizio con creazione di un piccolo giardino davanti alle camerette dei bambini.

Le apparecchiature esistenti e che permettono il lavoro di una sola ortottista devono essere completate da :

1 skotometro	Fr. 2.250,—
1 localizzatore - correttore	Fr. 690,—
1 visus con ottotipi girevoli	Fr. 1.390,—
1 pleoptoforo	Fr. 7.750,—
1 centroforo	Fr. 1.150,—
1 tavolo speciale per pleoptoforo	Fr. 595,—
1 poltrona per visite	Fr. 1.000,—
1 sinottoforo con tavolo e diapositive e test Worth	Fr. 4.015,—
1 visus a specchio	Fr. 500,—
1 Worth combinato	Fr. 500,—
1 lampada Hag-Streith per skiascopia	Fr. 300,—
1 amblioscopio	Fr. 3.000,—
1 croce Maddox	Fr. 200,—
1 Wing - Maddox	Fr. 150,—
1 « Porte-images »	Fr. 1.200,—
1 cheiroscopio a fusione	Fr. 2.300,—
1 separatore	Fr. 1.200,—
6 sedie speciali (grandezze diverse)	Fr. 600,—
3 tavoli speciali Hag - Streith	Fr. 1.050,—
	<hr/>
Totale per attrezzature	Fr. 29.840,—
Da aggiungere arredi d'ufficio, sala d'aspetto e due camere	Fr. 10.800,—
	<hr/>
Totale	Fr. 40.680,—
	<hr/> <hr/>

Il preventivo complessivo per lavori e apparecchiature si compone delle seguenti voci :

a) nuova costruzione : m ³ 1.422 a Fr. 160,—	= ca. Fr. 227.500,—
b) riattazione della parte esistente	= ca. Fr. 10.000,—
c) costruzione pensilina davanti al padiglione : m ² 58 a Fr. 150,—	= ca. Fr. 8.700,—
d) lavori esterni	= ca. Fr. 13.800,—
e) apparecchiature e arredamento	= ca. Fr. 40.680,—
	<hr/>
Costo totale della nuova Scuola ortottica	= ca. Fr. 300.680,—
	<hr/> <hr/>

Considerato che la spesa alla quale l'Ospizio di Sorengo va incontro pesa gravemente sul bilancio dell'OTAF, alimentato in gran parte dalla generosità di privati e tenuto conto che la Scuola ortottica assolve compiti derivanti da disposizioni cantonali concernenti l'accertamento dei difetti visivi nelle scuole, l'OTAF chiede che l'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo possa usufruire, per la realizzazione dell'ampliamento del fabbricato adibito a sede di Scuola ortottica e per il completamento delle attrezzature, del contributo previsto dall'art. 15 della legge per la protezione della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tale articolo consente al Cantone di concedere sussidi fino al 50 % per la realizzazione di lavori di costruzione, ampliamento, ammodernamento e acquisto di attrezzature da parte di istituti comunali, consorziali e privati riconosciuti dallo Stato e destinati per statuto a svolgere uno dei compiti previsti dagli art. 5, 6 e 8

della legge e cioè ad accogliere « per cure ed educazione specializzate i minorenni privi di cure, moralmente o materialmente abbandonati o che per anomalie fisiche, psichiche, intellettuali o per ambiente familiare inadatto devono essere temporaneamente o permanentemente affidati presso altra famiglia o a un istituto ».

Non v'è dubbio che tutta l'attività dell'Ospizio dei bambini gracili rientra nell'ambito della legge per la protezione della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza e risponde ai criteri di « cura ed educazione specializzate » dedicate « ai minorenni che per anomalie fisiche o psichiche devono essere affidati a istituti ».

A questi criteri si accorda anche l'attività particolare della Scuola ortottica la quale, oltre ad assolvere compiti ad essa affidati dallo Stato, accoglie per periodi di cura e di controllo i bambini operati a seguito di difetti visivi.

La domanda di riconoscimento quale Istituto privato operante nell'ambito della legge per la protezione della maternità e dell'infanzia, presentata dall'Ospizio dei bambini gracili e includente l'espreso impegno di accogliere, nel rispetto della libertà di coscienza e di credenza, i minorenni designati dai Servizi dello Stato, è stata accolta dal Dipartimento delle opere sociali, il quale, non essendo ancora precisate in regolamento le disposizioni dell'art. 16 della legge, ha accordato detto riconoscimento in via provvisoria, tenuto conto del fatto che l'Istituto soddisfa pienamente le condizioni espresse in detto articolo.

Proponiamo che la richiesta di contributo presentata dall'Ospizio dei bambini gracili venga accolta con la concessione di un sussidio del 50 % sulla spesa preventivata in Fr. 300.860,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
Beati

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la concessione di un sussidio
alla Scuola Ortottica dell'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo
(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamato l'art. 15 della legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza del 15 gennaio 1963;
visto il messaggio 6 giugno 1963 n. 1141 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per l'ampliamento della Scuola ortottica dell'Ospizio dei bambini gracili di Sorengo, di proprietà dell'Opera ticinese di assistenza alla fanciullezza, è accordato un sussidio del 50 % della spesa per lavori edili, acquisto attrezzature e arredamento, preventivata in Fr. 300.860,—, sussidio pari a Fr. 150.430,— al massimo.

Art. 2. — L'importo di Fr. 150.430,— è a carico del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Il sussidio sarà versato all'ente beneficiario ad opera collaudata ed a consuntivo approvato dal Dipartimento delle opere sociali.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

